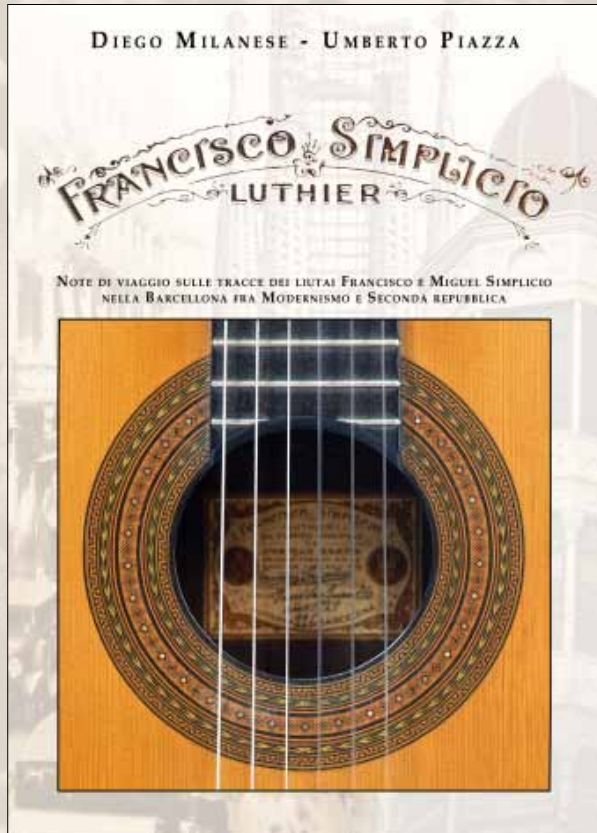


FRANCISCO SIMPLICIO LUTHIER

NOTE DI VIAGGIO SULLE TRACCE DEI LIUTAI FRANCISCO E MIGUEL SIMPLICIO NELLA BARCELONA FRA MODERNISMO E SECONDA REPUBBLICA

DI
DIEGO MILANESE - UMBERTO PIAZZA



EDIZIONI *Il Dialogo* - MILANO

Libro: formato 19 x 25,5 cm

293 pagine a colori, oltre 250 fotografie

19 tavole a doppia pagina di chitarre : García, Simplicio, Coll, Sanfeliu, Fleta, dal 1901 al 1957

Galleria fotografica con una selezione di 100 chitarre Simplicio

Lingua: Italiano

ISBN: 978-88-904749-1-0

“Lo scopo principale di questo libro è quello di condividere il risultato di un appassionato lavoro di ricerca, nato spontaneamente dodici anni orsono dalla constatazione che ben poche informazioni riguardanti i liutai catalani Francisco e Miguel Simplicio erano a disposizione della collettività.” Con queste concise parole inizia lo svolgimento di un’indagine invero curiosa e a tratti inconsueta che, sebbene sostenuta dal rigore storico e svolta in larga misura “sul campo”, viene occasionalmente percorsa dall’elemento surreale in un coinvolgente viaggio a ritroso nel tempo. Forse perché torinesi, i due autori sembrano muoversi a loro agio fra i geometrici crocevia de l’Eixample, un distretto della capitale catalana che fece da crogiolo alle più diverse forme di espressione artistica fra il XIX e XX secolo ma che fu anche epicentro dello sviluppo e diffusione della chitarra moderna. Mossi dal bisogno di comprendere a tutto tondo un periodo storico assai variegato e dal piacere della scoperta, gli autori conducono il lettore fra le vie e i palazzi modernisti di Barcellona, splendida e misteriosa, gelosa custode delle memorie del suo passato, ma anche capace di concedere allo sguardo dell’osservatore sensibile alcuni dei suoi inesauribili segreti. Attraverso una narrazione fluida, prende forma uno spaccato storico che si dipana attorno alle figure dei costruttori di chitarre Simplicio, artisti che figurano tra gli artefici di un’epoca fondamentale per la storia della chitarra. Celeberrimi in vita, allievi e proseguitori dell’opera di Enrique García, furono presto dimenticati sotto il peso della storia e dei drammatici eventi che caratterizzarono la loro epoca. Munito di un imponente apparato fotografico, in gran parte inedito, lo studio approda ad una estesa catalogazione dell’opera liutaria della chitarrería Simplicio, arricchita da una galleria fotografica che raccoglie una selezione di cento dei loro strumenti. Vengono quindi analizzati gli aspetti relativi allo stile costruttivo in relazione all’estetica del tempo, alla numerazione, perfino alle imitazioni. A coronamento del sentimento corale che anima l’intera opera, intervengono il Prof. Siegfried Hogenmüller, acuto storico della liuteria per chitarra, il quale illustra l’influenza che Simplicio ha avuto sui grandi costruttori europei del XX secolo, seguito dal punto di vista di un liutaio esperto e sensibile come Andrea Tacchi. E ancora, due brevi interventi, uno firmato da Stefano Grondona, interprete di rango che da lungo tempo si adopera per restituire alla contemporaneità il patrimonio musicale e artistico dei maestri catalani e, non a caso in apertura del libro, un delicato “omaggio a Francisco Simplicio” che il maestro Daniel Friederich, decano dei grandi liutai contemporanei, ha saputo tratteggiare con il gesto ispirato dall’innata eleganza che lo contraddistingue.

per richieste e informazioni: fronimo@fronimo.it

www.fronimo.it